

intese da do donne che dito Ipolito e Giacomo hanno intelligentia in la villa di Arse e sperano averla, etc.

Dil capitano di Po, di 27, in l' Anguilara. Come à in Ruigo esser uno comissario dil ducha e uno castelan con cavali 20, et vano et vieneno; la terra è vardata per li contadini. *Item*, vol cazar l' armata de li, e lui capitano à cavalehà a li passi di padoana, visto a una villa ditta Agna, loco forte, si potria far uno reparo dove si potria salvar li contadini li, et cussi vol farlo far. *Item*, che sier Zacaria Breani è a la torre nova e atende a fortificarla etc.

221 *Di Bologna, dil cardinal Pavia, legato dil papa, date a dì . . .* Chome le nostre barche hanno preso un navilio con vini, qualli dicono esser di feraresi, et haveano salvo conduto di esso legato, per tanto prega la Signoria voi farlo restituir, atento li capitoli col papa che cadaun possi libero navigar, et sopra questo scrive longo, etc.

Et per Colegio, fo ordinato farli risposta che sono chome robe de inimici nostri, non val salvo conduto, *tamen* fo ordinato star cussi diti vini etc. *etiam* scritto a Roma di questo.

Di Zara, di sier Lorenzo Corer, conte, e di sier Francesco di Prioli, capitano, di 18 mazo, Avisa aver auto una lettera di lo episcopo di Scardona, la qual per esser de importantia la manda a la Signoria.

Dil vescovo di Scardona, nominato e soto scripto cossì: Nicolaus Marthumisij episcopus Scardona, data a Scardona, a dì 16, drizata a li rectori di Zara, et è lettera latina. Come à nove di Hongaria di uno suo amico: che il re in Istrigonia, reduti li prelati e baroni, hano costituito di mandar oratori al papa, al re di Franza, al re di Spagna; et li oratori vanno al papa, sono con 300 cavali, li qualli sono lo reverendissimo domino arziepiscopo Colozense e lo illustre domino Lorenzo ducha de Il-lach e che il magnifico domino Joseph conte Temi-siense è orator electo al re di Franza et di Spagna, con 100 cavali. *Item*, l' ambador dil signor turcho è zonto al re di Hongaria con cavali 60. *Item*, avisa il re di romani à dimandà al ban che con 1000 cavali lo vegni a servir, e li promete per cadaun mexe ducati 5000 per salario, e per la sua cusina L. 1000, e donarli uno castello chiamato Racostara, over uno altro miglior etc. unde li à parso suo debito avisarli questo acciò avisi la Signoria.

Di Raspo, di sier Zuan Bolani, vice capitano

222

Vene sier Gasparo Malipiero avogador di comun,

volendo doman aver gran Consejò per tuor la pena a li tre savij che messeno la parte contra le leze, et di la parte atento el bisogno di la terra non diceva altro, et il principe lo pèrsuase a tuorsi zoso e lassar scorer, atento li savij poleno meter quello li piace al Consejò e non portano pena alcuna, et cussi fo alquanto aquetato; et sier Piero Contarini introe questa matina suo collega in locho di sier Alvixe Gradenigo.

Da poi disnar fo pregadi, et ordinà Consejo di X con la zonta, per ultimar la cossa di jeri di far governador zeneral in Campo, et vene le infrascripte lettere:

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor, di 27 mazo, a mezo dì. Chome stanno di bon animo, e à inteso il Campo nimicho va a Lignago. *Item*, per le scolte dil strenuo Zuan Forte da Orti, à inteso li inimici esser venuti alozar a Montagnana, Faleto e Merlara, e dicono voler venir diman li a Campo. *Item*, si va provedendo a la fortification dil castello. *Item*, gran disordini è in la terra per li soldati, qualli fanno molti danni per le caxe, e questo perchè li padroni non sono; lui va remediando chome el puol. *Item*, è zonto Vincivera Corso con fanti 170, et con hordine auto dal provedador zeneral ch'el resti li in Moncelese con Matio da Zara con li soi 200 fanti, e il resto di fanti vadino in Campo, e cussi la matina sequente si partirano; conclude ha bon animo a difendersi etc.

Di Chioza, dil podestà, di ozi. Chome, per le garde el tien tra Fosson e Brondolo, ha auto aviso alcune barche de feraresi esser intrate in Fosson et aver brusato la caxa e teza di sier Alvise Marzello quondam sier Piero, unde subito à mandato barche, et per saper la verità e per proveder etc. *Item*, ari-cor-la se proveda a la torre nuova dove è provedador sier Zacharia Breani, chome eri *etiam* scrisse, perchè quel Bortolo Peschiera contestabele è partito senza licentia, et anche li compagni è li si voleno partir; li à mandato homeni e barche per custodia, perchè l' è di summa importantia, etc.

Fu posto, per li savij, che per trovar danari tutti quelli ofiej che exercitano fatica, chome è garbeladori di specie e formenti, sagonadori, criveladori etc. e altri che per le leze non pono esser altro cha venetiani, sia preso che altri possano depositar per diti ofiej, licet non siano nativi ma ben abitanti qui, e habino caxa et mojer e fioli etc. *ut in parte.* 20 di no, il resto di si e fu presa.

Fu poi posto, per sier Sabastian Zustignan el cavalier, sier Zuan Corner et sier Alvise Pixani savij